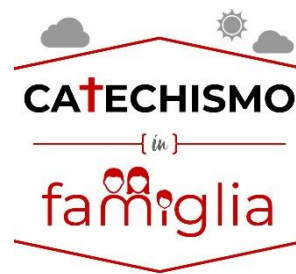


TI ACCOMPAGNO



Domenica
delle Palme

5
aprile



In questo periodo di emergenza non sarà possibile vivere in comunità la celebrazione dell'Eucaristia della domenica: per questo, possiamo regalarci un semplice momento in famiglia da fare tutti insieme, genitori e figli.



Necessario per la preghiera:

- una piccola croce o un'immagine sacra
- una bibbia da tenere su un banchetto;
- un fiore in un vasetto d'acqua;
- il disegno con i nomi fatto la settimana scorsa.

Possiamo preparare un piccolo "angolo della preghiera", con la croce o l'immagine sacra e la Bibbia. Papà e mamma aiuteranno i figli a vivere bene questo momento.

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

INTRODUZIONE

Dopo aver fatto il segno della croce i genitori pregano a voce alta.

Genitori:

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano i pericoli; vengano i santi angeli a custodirci nella pace e la tua benedizione rimanga sempre con noi.
A te lode e gloria in Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIAMO INSIEME CON IL SALMO 21

*Pregiamo insieme il ritornello, mentre un lettore legge le strofe.
Si può leggere una strofa a testa.*

Ritornello: Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **Rit.**

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa. **Rit.**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **Rit.**



RICHIESTA DI PERDONO

Il papà o la mamma invitano tutti a fare un breve esame di coscienza e a invocare il perdono del Signore.

Figlio/a: Ti chiediamo scusa, Signore Gesù, per tutte le volte in cui non siamo stati umili. **Signore Pietà.**

Figlio/a: Ti chiediamo scusa, Signore Gesù, se a volte ci siamo alleati contro qualche amico. **Cristo Pietà.**

Figlio/a: Ti chiediamo scusa, Signore Gesù, per quando non abbiamo saputo perdonare un'offesa ricevuta. **Signore Pietà.**

Genitori: Dio Padre buono, che ci perdona sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

UN PICCOLO SEGNO

I figli portano una croce, che insieme ai segni delle domeniche precedenti (un fiore, una candela e un disegno con i nomi dei propri familiari) potranno essere posti davanti all'immagine sacra o alla Bibbia.

VANGELO

Un genitore legge il Vangelo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

PER CAPIRE MEGLIO

Commento al Vangelo per i genitori. Essi, poi, sono invitati a riassumerlo brevemente ai figli, in modo che essi possano capire. Eventualmente si può chiedere prima ai figli cosa hanno capito e cosa, secondo loro, questo brano vuole dire.

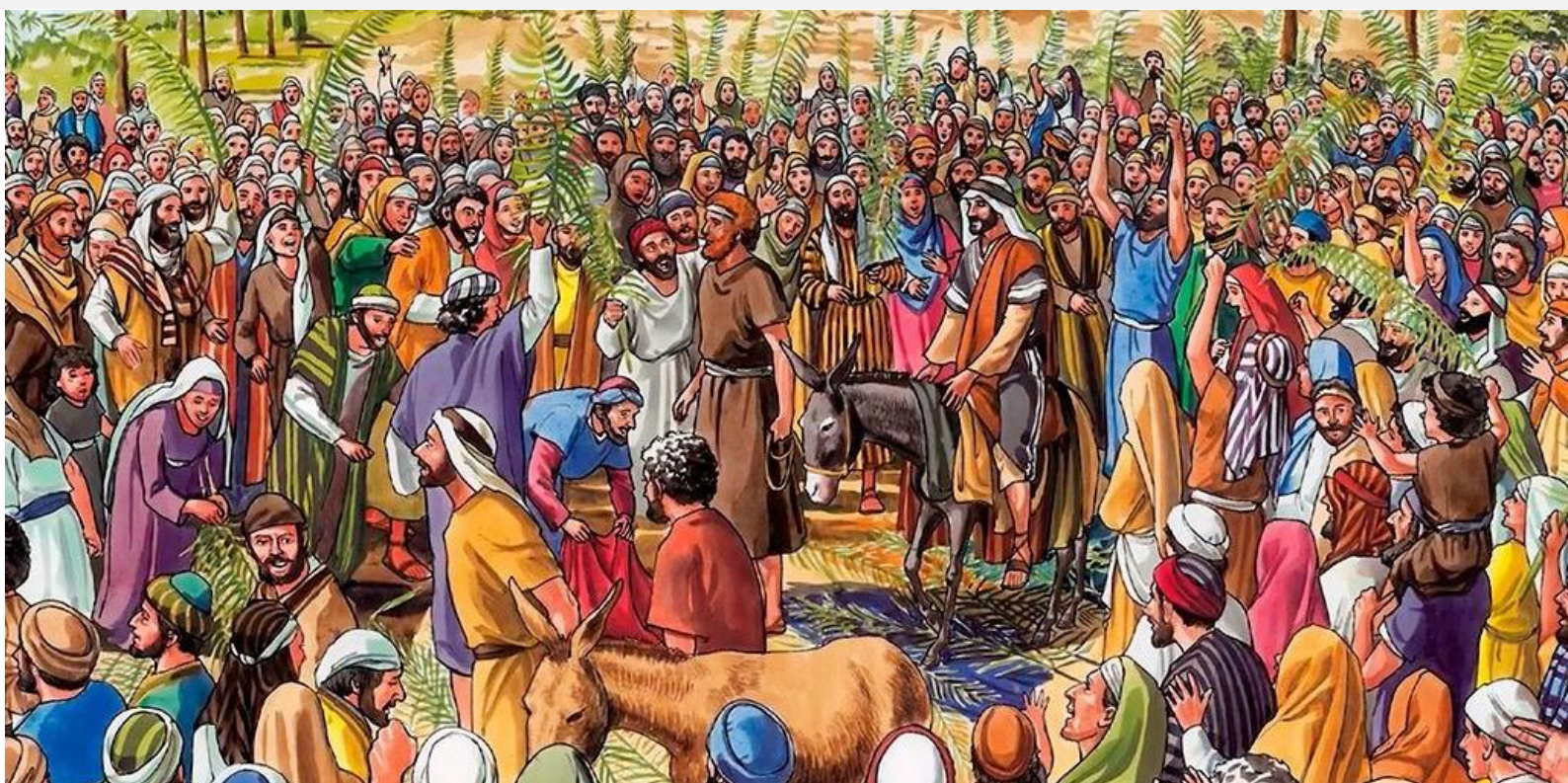
Perché Gesù entra a Gerusalemme? Il Vangelo racconta di tantissimi episodi in cui Gesù incontra persone, guarisce malati, ridona la vita... tutti questi incontri sono soste che egli fa, perché la sua meta è in realtà Gerusalemme, la città dove avrebbe vissuto qualcosa di incredibile. Con l'ingresso a Gerusalemme Gesù è arrivato alla meta del suo camminare.

Che cosa inizia con questa domenica? L'ingresso in questa città precede alcuni episodi molto speciali dove Gesù si prepara alla Pasqua. Per noi, con la domenica delle Palme, inizia la Settimana Santa, in cui ricordiamo ogni anno i momenti più significativi della vita di Gesù: l'Ultima cena, la Passione, la morte in croce e la Risurrezione.

Cosa faceva la folla nei confronti di Gesù? Gesù è accolto in modo veramente eccezionale! La sua fama si era diffusa in tutte le regioni, era considerato un profeta, uno che poteva guarire le malattie, che poteva finalmente togliere ai romani il potere di quelle regioni. Ma Gesù non entra in città per mostrare un trionfo "umano", egli arriva sapendo che di lì a poco sarebbe stato condannato a morte come un malfattore. Quelli che ora stanno dicendo «Osanna al figlio di Davide!», saranno gli stessi che diranno davanti a Pilato «Crocifiggilo».

Ma Gesù è un Re come tutti gli altri? I re potenti sono quelli che vincono le battaglie, che si vendicano sul nemico, che diventano famosi per le loro imprese. Ma Gesù non è un re come tutti gli altri: lui mostra la forza e un modo di vincere diversi, una lezione per tutti gli uomini, un cambiamento incredibile del modo di vivere: l'odio si vince con l'amore, la morte non è la fine, ma il passaggio per andare verso Dio, per sempre!

Altri spunti li puoi trovare nella scheda catechistica di questa domenica delle Palme.



PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE DEI FIGLI

Se c'è un solo bambino o ragazzo, la preghiera sarà al singolare.

Papà e mamma stendono le mani sui figli (che risponderanno Amen), dicendo:

- Il Signore vi benedica e vi protegga. **Amen**
- Faccia risplendere su di voi il suo volto e vi faccia crescere nel suo amore. **Amen**
- Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **Amen**

Quindi i genitori tracciano il segno della croce sulla fronte dei figli (se si ha in casa l'acqua benedetta lo si può fare con questa ricordando il proprio battesimo).

La preghiera si conclude con il segno della croce dicendo: «Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.»

VUOI APPROFONDIRE?

Scegli un canto per iniziare o concludere la preghiera (clicca sull'iconcina per accedere alla versione karaoke):



Davanti a questo amore



Dov'è carità e amore



Osanna al figlio di David

Il commento al Vangelo che mons. Andrea Bruno Mazzocato ha rivolto ad adolescenti e giovani, utile anche per i genitori.



Ti accompagno – Catechesi di mons. Andrea Bruno Mazzocato

Affidamento dei bambini e ragazzi a Maria

I genitori pregano per i loro figli, anche in altro momento del giorno, per esempio prima di andare a dormire davanti all'immagine di Maria.

Genitori:

Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù, che ti sei fatto piccolo come noi:
nella tua nascita a Betlemme, da Maria,
hai rivelato quanto sia grande la dignità dei piccoli e hai fatto di essi la misura del regno dei cieli.
Custodisci la loro innocenza,
manda i tuoi angeli a sostenerli nei giorni della vita
e sii vicino a quanti saranno loro compagni di strada.
Il tuo Spirito li aiuti a crescere in sapienza, età e grazia,
perché possano sempre piacere al Padre tuo e nostro che è nei cieli.
La tua benedizione rimanga sempre con noi.

Affidamento a Maria. Genitori:

A te, o Maria, presentiamo i nostri figli; a te li affidiamo.
Custodiscili tra le tue braccia come hai custodito tuo figlio Gesù.

Tutti assieme

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

ARCIDIOCESI
DI UDINE



Ufficio diocesano
per l'Iniziazione cristiana
e la catechesi

Ufficio diocesano
di Pastorale Giovanile

Ufficio diocesano
per la pastorale
della famiglia